

### Pescasseroli Cervo ucciso e scuoiato da bracconieri

**PESCIASSEROLI (L'Aquila).** Un cervo maschio dell'apparente età di quattro anni è stato rinvenuto, massacrato e scuoiato, all'interno del Parco nazionale d'Abruzzo, nel territorio del comune di Bissegni (L'Aquila). La carcassa dell'animale è stata trovata, appesa ad un albero, da alcuni escursionisti del Club alpino di Roma a quota 1.950 metri, quasi sulla vetta del Monte Pietra Gentile, ai margini di una folta faggeta. Secondo la ricostruzione dell'ente Parco nazionale d'Abruzzo, l'animale è stato fulminato con due colpi di fucile da cacciatori di frodo i quali poi ne hanno prelevato, e trasportato a valle, alcune parti del corpo poiché tracce evidenti sono state rinvenute verso l'Alfessa, a la sottostante valle del Giovenco. «Episodi come questo si commentano da soli», afferma in una nota il presidente dell'ente parco, Michele Cifarelli - e dimostra chiaramente (nella polemica tra cacciatori e parco per il divieto di caccia nella zona di protezione esterna, ndr) chi sia dalla parte della natura e chi contro di essa.

### Emergenza neve in tutto il Sud ma la perturbazione si sta spostando sulla penisola balcanica

# Sicilia, la più «bianca» d'Italia

Sicilia, Abruzzo e Molise sono le più bianche e le più colpite, ma da 48 ore tutte le regioni meridionali lottano contro l'assalto improvviso del generale inverno. Gli esperti assicurano che ora toccherà alla penisola balcanica e che addirittura Natale si presenterà col sole. Intanto in Lombardia registrano il record di tre settimane di cielo limpido, mentre a Cortina lo shopping è ostacolato da -12°.

ANNA MORELLI

ROMA. L'allarme aerei è rientrato: hanno funzionato quasi tutti, nonostante neve, vento e gelo non abbiano allentato la presa. Le Eolie sotto la neve sono rimaste per tutta la giornata di ieri «isolate» dal resto del mondo: aliscafi e motonavi non hanno potuto affrontare il mare forza sette. Ma tutta la Sicilia ha vissuto ore drammatiche. Strade interrotte, automobili sepolte, paesi iso-

lati specialmente in montagna, temperature sotto lo zero quasi ovunque. I comuni di Capizzi, San Teodoro, Cesarò e Floresta sui monti Nebrodi, non erano raggiungibili fino a ieri sera dai soccorritori. Il prefetto di Enna, dove la situazione è particolarmente critica, ha convocato il comitato locale della Protezione civile. Ieri mattina cinque persone restano in macchina tutta la notte sono state soc-

### In Molise situazione drammatica Molti Comuni e automobilisti isolati dalla bufera Due morti a Campobasso

rimasti chiusi o deserti. Nel capoluogo ieri non è arrivato nessun autobus di linea proveniente dalla provincia. Enorme difficoltà su tutta la rete viaria: si circola solo con l'uso delle catene. I vigili del fuoco sono dovuti accorrere in varie zone per salvare automobilisti in difficoltà. A Pietracupa (Cb) marito e moglie (quest'ultima incinta di otto mesi) sono stati soccorsi dagli uomini di una sparinieve. Isolate numerose case colombariche in Aspromonte. I vigili del fuoco di Reggio sono dovuti intervenire in un paese vicino, anche per consentire il trasporto di un ferito al camiterno. In Basilicata la temperatura da due giorni non riesce ad alzarsi oltre lo zero, con punte di meno dieci nelle zone più alte (meno sette a Potenza). Gli storici «Sassi» di Matera sono coperti di neve.

Automezzi spartineve e spargisale dell'Anas sono al lavoro da due giorni per assicurare la transitabilità della superstrada «Basentana», del raccordo autostradale «Potenza-Sicignano degli Albanesi» e del tratto lucano dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. In Puglia rispetto a venerdì il tempo ieri è peggiorato nelle località del sub-Appennino dauno e del Gargano. In alcune si sono avute sospensioni nell'erogazione dell'energia elettrica e molte strade sono state chiuse al traffico. Temperature polari ovunque, a Foggia (-2°), a Monte Sant'Angelo (-5°), a Taranto (-1°), mentre a Bari pioggia mista a neve non permettono alla colonnina di mercurio di alzarsi oltre le zero.

Pescara, nel tratto chiuso venerdì per bufera di neve. Tuttavia nella mattinata di ieri la neve imperterita è caduta ancora in tutta la provincia dell'Aquila, di Chieti e di Teramo. E gli scolari tutti a casa hanno fatto festa. Non è raggiungibile il Parco nazionale attraverso Gioia dei Marsi. A Sant'Eufemia a Majella i carabinieri sono riusciti a raggiungere l'unica abitante del paese, Angiolina del Papa di 85 anni, resta isolata, ma si sono sentiti ringraziare solo per i rifornimenti: Angiolina non ha nessuna intenzione di muoversi da casa sua. Due corriere delle autoilinee regionali sono invece state soccorse a Campotosto e a Pescasseroli (Aq) dopo molte ore. Infine la Campania: la situazione è drammatica in Irpinia dove continua a nevicare ininterrottamente da due giorni.

### La tassa auto si paga anche negli uffici postali

Le tasse auto nel 1989 potranno essere pagate presso i 16mila uffici postali anche da chi è sprovvisto di libretto fiscale, utilizzando uno speciale modulo in distribuzione presso gli uffici stessi. Lo stabilisce un decreto del ministro delle Finanze Emilio Colombo pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale. La decisione ha lo scopo di evitare affollamenti e disagi agli utenti. Il periodo utile per il pagamento - per le tasse in scadenza il 31 dicembre prossimo relative ai veicoli con potenza fiscale superiore ai nove cavalli - va dal 2 al 31 gennaio 1989. L'AcI ha invitato gli utenti ad avvalersi di questa ulteriore possibilità e ricorda di conservare la ricevuta del versamento.

### Eroina nascosta in una culla: due arresti a Genova

Erano trovati un singolare nascondiglio per celare oltre quattro etti di eroina, la culla del nipotino. La polizia genovese, però, lo ha scoperto e ha arrestato Giuseppe Alessi, di 29 anni, e sua madre Maria Di Giorgio, di 54 anni. I genitori del piccolo che, ignaro, dormiva nella culla in cui era stata nascosta l'eroina, la cui vendita avrebbe fruttato quasi mezzo miliardo di lire, sono stati posti in stato di fermo di polizia giudiziaria, sono Maria Alessi, sorella e figlia degli arrestati, e il marito Antonio Volta. La polizia è giunta all'arresto di Alessi e di sua madre, ritenuti riformatori di eroina agli spacciatori del centro storico di Genova e del ponente cittadino, in seguito ad alcune segnalazioni.

### 13.000 candidati per un concorso di 146 vigili a Palermo

Sono oltre 13.000 i candidati al concorso pubblico indetto dal comune di Palermo nel febbraio scorso per la copertura di 146 posti di vigile urbano. Questa mattina il sindaco Orlando ha insediato la commissione d'esame. I concorrenti saranno sottoposti ad una prima prova preselettiva a mezzo di quiz bilanciate che comporterà una drastica riduzione dei partecipanti: cinque per ogni posto da coprire. Alle ulteriori prove saranno pertanto ammessi soltanto 730 concorrenti. È stato deciso di affidare l'incarico di predisporre i quiz ad un istituto o ad un ente altamente specializzato.

### Ritorna a Caserta il presepe settecentesco

Ritorna dopo cinque anni dal furto dei pastori e con un nuovo allestimento il presepe di Ferdinando II della reggia di Caserta, uno dei più famosi del Settecento napoletano. Le statue, 650 pezzi di cui 120 figure intere, furono trafugate nella notte tra il 18 ed il 19 gennaio 1984 da ladri acrobati che penetrarono nel locale della reggia dove era allestito il presepe dopo aver scalato i 15 metri della facciata ed aperto il sistema di antifurto. Negli anni successivi sono state recuperate 80 figure nella casa di un antiquario casertano ed altre 12 in un pacco postale spedito da ignoti da Monaco di Baviera.

### 100 abbonamenti della Sinistra indipendente all'Unità

Il sen. Massimo Riva, in una lettera al nostro direttore, annuncia che in occasione della campagna abbonamenti 1989 per l'Unità il gruppo della Sinistra indipendente del Senato ha deciso di inviare lire 30.000.000 per la sottoscrizione di cento abbonamenti all'Unità a favore di quelle sezioni del Pci del Mezzogiorno d'Italia che hanno maggiormente necessità di poter disporre tutti i giorni del giornale del Partito comunista italiano.

GIUSEPPE VITTORI

### Barca-laboratorio scomparsa Napoli, poche le speranze di trovare ancora vivi i 4 ricercatori naufraghi

NAPOLI. Sono ormai poche le speranze di poter ritrovare vivi i quattro ricercatori della Stazione Zoologica di Napoli, scomparsi nelle acque del Golfo nel pomeriggio di giovedì scorso. Tormentati dall'attesa i familiari dei dispersi da tre giorni attendono qualche notizia negli uffici della Capitaneria di porto. L'equipaggio del battello «Lorana», composto dai due ricercatori, Bruno Scotto Di Ciaro e Patrizia Mascarella, dal capitano Vincenzo Tramontano e dal marinaio Francesco Di Celio, aveva avuto gli ultimi contatti radio alle 13 del 15 dicembre, mentre la barca navigava tra Punta Campanella e l'Isola di Capri.

Subito dopo la denuncia di scomparsa, per un equivoco nato da un documento assicurativo, il natante è stato segnalato con il nome di «Posillipo», anziché «Lorana», come è registrato nei libri della Capitaneria di porto. Anche ieri, motovedette, aerei ed elicotteri, in tutto oltre cento uomini, hanno continuato le ricerche nella speranza di poter trovare i naufraghi ancora vivi. È stato utilizzato anche un aereo con sofisticate apparecchiature a raggi infrarossi, messo a disposizione dalla Marina Usa, ma purtroppo dei quattro ricercatori nessuna traccia. I soccorritori hanno recuperato parte di un salvataggio di sughero trovato al largo che però, ad un primo esame, non sembra appartenere al «Lorana». I quattro dipendenti della Stazione Zoologica di Napoli stavano eseguendo prelievi di uova di alicoli nel Golfo, per studiare il fenomeno del mancato ripopolamento della specie nelle acque del basso Tirreno.

### Montagna, capitali europee e città d'arte le mete preferite

## Per Natale già pronte le valigie in partenza 12 milioni di italiani

Sta per iniziare la grande ondata delle partenze per le vacanze natalizie. Nonostante la penalizzazione del calendario, saranno circa 12 milioni gli italiani che abbandoneranno le abitazioni per recarsi in montagna, all'estero, o nelle città d'arte. In sei milioni prenderanno l'auto: il primo banco di prova reale per il contestato decreto-Ferri sui limiti di velocità.

LILIANA ROBI

ROMA. Il calendario quest'anno non è dalla parte dei vacanzieri che non potranno agganciare ai giorni del Natale quelle mete di fine settimana. Salta dunque il lungo «pontone» delle feste e resta solo la possibilità di una rapida «fuga» dalla città. Ciò nonostante sono 12 milioni gli italiani con le valigie già pronte per partire e mezzo milione gli stranieri che trascorreranno le feste nel nostro paese.

Chi invece non va all'estero si è già prenotato per una località montana. Le pendici delle Alpi e dell'Appennino brulcheranno infatti, secondo le previsioni degli esperti, di oltre quattro milioni di sciatori. E laddove i proventi Tomba o Thoeni non troveranno il soffice manto, potranno cimentarsi sulla neve artificiale già predisposta in attesa di quella vera. Infine, chi dispone di poco tempo e denaro, se ne andrà a riempirsi lo spirito nelle città d'arte.

Chi invece non va all'estero si è già prenotato per una località montana. Le pendici delle Alpi e dell'Appennino brulcheranno infatti, secondo le previsioni degli esperti, di oltre quattro milioni di sciatori. E laddove i proventi Tomba o Thoeni non troveranno il soffice manto, potranno cimentarsi sulla neve artificiale già predisposta in attesa di quella vera. Infine, chi dispone di poco tempo e denaro, se ne andrà a riempirsi lo spirito nelle città d'arte.

Per chi ha deciso di spostarsi con il treno, le Ferrovie dello Stato hanno attivato 260 treni straordinari a medio e lungo percorso per l'Italia e l'estero nel quadro dell'operazione «Natale con i tuoi». Il programma comporta l'utilizzazione di 624 carrozze in più, di cui 123 con cuccette. Per gli emigrati che vorranno approfittare delle feste natalizie per tornare in Italia dai propri paesi, le Fs hanno messo a disposizione 50 convogli speciali per l'andata e 17 per il ritorno.

### Industria turistica Un'indagine Confesercenti: aumentano le presenze ma chi viaggia spende meno

ROMA. Gli occhi degli operatori turistici sono puntati al cielo e ai libri delle prenotazioni. Le vacanze di Natale sono alle porte ma la stagione estiva ha bisogno di neve. Altrimenti, quel tutto esaurito che si annuncia nelle località montane a Natale rischia di trasformarsi in un fuggi fuggi generale appena passata l'occasione delle ricorrenze di fine anno. Non sarebbe che la conferma di un trend che, dietro le cifre dell'ottimismo ufficiale, è in atto da tempo: la concentrazione della domanda turistica in tempi sempre più ristretti e l'allungamento delle stagioni morte. Nonostante un clima, una collocazione geografica ed una ricchezza artistica che dovrebbero favorire il contrario, l'Italia stenta ancora a trasformarsi in un paese che si vende tutto l'anno.

La conferma è venuta dal bilancio dei primi nove mesi dell'attività alberghiera del 1988 presentato dalla Confesercenti. L'andamento è stato schizofrenico: i primi mesi dell'anno hanno visto addirittura un calo delle presenze rispetto al 1987. Poi, man mano che ci si avvicinava all'alta stagione il movimento è ripreso sino a superare addirittura i dati dell'anno precedente. In tutto gli alberghi del nostro paese hanno fatto segnare tra gennaio e settembre 164 milioni di presenze, il 3,6% in più dello stesso periodo del 1987. A utilizzare di più gli hotel sono stati gli italiani la cui recente propensione a recarsi in vacanza all'estero non ha per ora comportato una flessione sul mercato interno: 101 milioni di presenze turistiche, il 4,1% in più; ma nemmeno gli stranieri si sono tirati indietro: 63 milioni di presenze, il 2,8% in più. Tutto bene, dunque? Niente affatto, giacché se gli alberghi si sono riempiti di più, globalmente gli introiti valutati dall'estero non hanno tenuto dietro al ritmo delle presenze: in altre parole gli stranieri hanno speso meno.

### Banche: si punta sulla cliente Donna, dacci i tuoi soldi per te gadget e profumi

Andare in banca e abbonarsi a «Grazia» con lo sconto del 50%, oppure ritrovarsi automaticamente assicurate se il proprio cane morde il postino. Sono alcuni dei premi offerti da numerose banche alle donne che decidono di aprire un conto corrente. Una caccia alla cliente «intelligente e affascinante» scatenata da pochi mesi all'insegna di conti particolari, «Banca moda», «Rosacard», «Contodonna»...

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI

VENEZIA. La «guerra delle donne» è scoppiata quest'anno, soprattutto da primavera in poi, fra una ventina di istituti di credito, prevalentemente in Emilia-Romagna, Marche e Triveneto. Tutti alla caccia di nuove clienti, di denaro «fresco». Sono nati così i conti correnti riservati alle donne: sostanzialmente uguali agli altri, ma con alcuni gadget, nuove denominazioni e una ambigua filosofia di fondo. Tra i primi a partire è stata la Cassa di Risparmio di Venezia, con la «Rosacard»: una particolare tessera, che è anche Bancomat e Pos (Point of sale), cioè pagamento elettronico nei negozi convenzionati, legata all'apertura di un conto corrente, e che in cinque mesi è già stata distribuita a seimila clienti. Cosa offre? Intanto una speciale polizza assicurativa delle Generali: sono indennizzati entro certi limiti i danni da infortuni, incidenti domestici, scippi e rapine. La titolare insomma può stare tranquilla, se si ustonia preparando la cena o prende la scossa stirandola sarà rimborsata. C'è di più, come spiega il direttore marketing della Carive, Paolo Piantini: «Se dall'infortunio la cliente riporta deturpazioni o sfregi, co-

primo fino a 20 milioni gli interventi di chirurgia plastica». Prossimamente, poi, le titolari «Rosacard» che investiranno in fondi comuni avranno un'ulteriore copertura per danni di origine domestica provocati a terzi: il cane che morde il postino, il vaso di fiori che cade dalla finestra sulla testa di qualcuno», sintetizza il dottor Piantini. Altri vantaggi: sconti in 120 negozi convenzionati (soprattutto profumerie, centri estetici, parrucchiere, boutique), cassette di sicurezza a metà prezzo il primo anno, ecc.

Alla donna «attiva, concreta e impegnata» si rivolge invece il «Conto D» lanciato da un paio di mesi dalla Banca Popolare veneta e dalle dieci Popolari dell'Emilia-Romagna e delle Marche. Il meccanismo è sempre lo stesso - conto corrente e tessera Bancomat/Pos - con gadget diversi: i clienti possono ad esempio abbonarsi direttamente in banca alle riviste femminili dei gruppi Mondadori, Rizzoli e Rusconi, con sconti sul 50%. Sconti anche qui presso i negozi convenzionati e garanzia di precedenza in alcuni giorni della settimana, nei laboratori di analisi cliniche. Ultimo van-

taggio, spiega Umberto Della Penna, direttore marketing della Veneta, «è una polizza Ina ad accumulo di capitale, alimentata automaticamente con gli interessi annuali dei conti». Se la donna del «Conto D» è concreta e impegnata, quella di «Banca moda» è soprattutto «intelligente e affascinante». Questa anima tessera (sempre con l'abbinamento conto corrente-Bancomat) è stata lanciata a ottobre dalla Banca di Trento e Bolzano, dal Credito agrario bresciano e, a Modena, dal Banco di San Geminiano e San Prospero. È un «progetto femminile ricco di intuizioni, scoperte e sorprese continue» che, riassume il dirigente marketing di Trento, Sergio Costa, offre «assegni personalizzati in una nuova confezione a firmataria, sconti in 900 negozi convenzionati, dalla biancheria intima ai ristoranti, dai massaggiatori alle saune, ma anche ingressi allo Stabile di Bolzano a prezzo dimezzato». Non è tutto: assicurazione 24 ore su 24 contro scippi e rapine, «prezzi speciali per le tue riviste di moda preferite», sfilate di moda per le titolari (una è già stata fatta) e, prossimamente, una rivista gratuita delle tre banche che sintetizzerà periodicamente le principali tendenze della moda europea. «Banca moda», assicurano, può essere il miglior regalo di buon Natale a mogli, mamme, figlie, amiche e in genere «alle donne che si lasciano stupire e a quelle che han visto di tutto»: in caso di dono, è fornita «avvolta in un bel pacchetto color fucsia», talmente bello che viene voglia di aprirlo subito.

**QUANTO VALE UN METRO DI TERRA?**

LA SOLUZIONE ALLA PAGINA SEGUENTE